
Jacques Yver, *Le Printemps d'Yver*

Maurizio Busca



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1304>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1304

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2015

Paginazione: 581-582

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maurizio Busca, «Jacques Yver, *Le Printemps d'Yver*», *Studi Francesi* [Online], 177 (LIX | III) | 2015, online dal 01 décembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1304> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1304>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jacques Yver, *Le Printemps d'Yver*

Maurizio Busca

NOTIZIA

JACQUES YVER, *Le Printemps d'Yver*, édité par Marie-Ange MAIGNAN en collaboration avec Marie Madeleine FONTAINE, Genève, Droz, 2015, pp. cli-756.

- 1 Viene finalmente ripubblicata un'opera che, malgrado il successo di cui godette negli ultimi decenni del Cinquecento (circa trenta edizioni, tutte postume, fra il 1572 e il 1600, oltre a due edizioni secentesche e una fortunatissima traduzione inglese del 1578), non aveva finora beneficiato di un'edizione moderna, ad eccezione di quella di P. Lacroix apparsa nel 1841 e riproposta da Slatkine nel 1970. In assenza del manoscritto originale, il testo di riferimento adottato è quello dell'edizione che, basandosi su argomenti convincenti, M.-A. MAIGNAN ritiene essere la *princeps*. La curatrice ha scelto di non uniformare le grafie differenti, né di correggere i problemi di accordo delle persone verbali, dei participi e degli aggettivi; è però intervenuta, oltre che in caso di inintelligibilità o di errore manifesto, dissimilando *i/j* e *u/v*, sciogliendo le abbreviazioni, introducendo o sopprimendo alcuni apostrofi e spazi, e armonizzando le finali in *-é(es)*. Gli interventi sulla punteggiatura e l'impaginazione sono consistenti ma condotti in maniera tale da non modificare la scansione ritmica originale. Le varianti significative delle prime edizioni sono segnalate in apparato.
- 2 Il testo, corredato da un corposo apparato di note, è preceduto da un'introduzione suddivisa in tre parti. Nella prima (pp. ix-xxxix) viene dapprima tracciata la vicenda biografica di Jacques Yver basandosi sugli scarni documenti d'archivio disponibili, per poi ricostruirne l'ambiente religioso e intellettuale nel quale si è formato e ha vissuto. Se non è possibile stabilire dove abbia condotto i suoi studi, si può affermare che con tutta probabilità Jacques Yver abbia ricevuto una formazione in diritto a Poitiers, e che negli ultimi anni di vita abbia soggiornato a Parigi entrando probabilmente in contatto con Belleforest. Incerta anche la sua appartenenza religiosa: spesso annoverato dalla critica fra le file dei riformati, le sue frequentazioni sembrerebbero invece suggerire

un'adesione al cattolicesimo. La seconda parte dell'introduzione (pp. XXXIX-CII) è dedicata alla presentazione dell'opera. Testo difficilmente classificabile nei limiti di un genere, il *Printemps* testimonia la vastità degli interessi letterari ma anche politici, storici e geografici del giovane Yver (in linea con il gusto dell'epoca per le grandi *cosmographies*). La curatrice traccia i contorni della biblioteca yveriana, in cui spiccano fra gli antichi Ovidio, Plutarco e Plinio (oltre a traduzioni di romanzi alessandrini: *Dafni e Cloe*, *Leucippe e Clitofonte*), mentre fra i moderni, accanto a diversi storici francesi, italiani e inglesi, troviamo Rabelais e l'*Orlando Furioso*, numerosi novellieri italiani (Boccaccio, Bandello, Arlotto...) e francesi (Boaistuau, Belleforest, Marguerite de Navarre...), e ancora gli *Asolani* e il *Cortegiano*, Bracciolini e Domenichi, e fra i poeti contemporanei Ronsard, Du Bellay e Belleau. La questione dei rapporti fra prosa e poesia, e fra poesia, musica e danza è affrontata alle pp. LXX-LXXIX, in cui MAIGNAN sottolinea peraltro la distanza del *Printemps* dalle *bergeries* e dalle raccolte di poesie commentate dall'autore. Nelle pagine seguenti la curatrice conduce invece un'analisi della prosa poetica di Yver. La terza ed ultima parte dell'introduzione (pp. CII-CL) è infine dedicata alla posterità del *Printemps* in Inghilterra, dove la sua diffusione è particolarmente rapida, e in Francia, dove è solo dagli anni Ottanta del Cinquecento che ottiene un vasto successo che sarà però di lunga durata: in particolare, la prima delle cinque storie (in cui compare la figura di Solimano II) ispirerà direttamente e indirettamente numerosi autori, fino al pieno Seicento.

- 3 Oltre agli indici e alla bibliografia, completano la presente edizione tre appendici a cura di M.M. FONTAINE (che raccolgono i riferimenti alle opere di Plutarco, una nota sulle traduzioni del *Leucippe e Clitofonte* di Achille Stazio e una tabella analitica dei componimenti poetici inseriti nel *Printemps*), un ricco glossario e un repertorio di espressioni proverbiali, sentenze e locuzioni familiari.